

Aperte le iscrizioni ai Campi estivi di Libera per i giovani del Circondario Imolese

Tornano anche quest'anno i Campi estivi di Libera, promossi dal Coordinamento di [Libera Bologna](#) e dal Presidio di [Libera del Circondario Imolese](#).

L'iniziativa è rivolta a ragazzi e le ragazze tra i 15 e i 28 anni (15 anni devono essere compiuti entro la data di partenza – 28 anni alla data di partenza) **residenti in uno dei dieci comuni del [Nuovo Circondario Imolese](#)**, versando un'unica quota di partecipazione di 20,00 €.

I giorni del campo si svolgeranno dal 25 al 30 luglio 2022 ad Aversa, in provincia di Caserta, presso la [“Fattoria Sociale Fuori di zucca”](#), un'area dell'ex ospedale psichiatrico di Aversa oggi riutilizzato dalla Cooperativa sociale [“Un fiore per la vita Onlus”](#), in collaborazione con il Presidio di [Libera Aversa “Attilio Romanò e Dario Scherillo”](#).

Beneficiando anche dell'accompagnamento educativo dei professionisti della cooperativa sociale [“Officina Immaginata”](#), l'esperienza del campo vedrà i giovani partecipanti impegnati in attività formative legate all'**agricoltura sociale**, allo studio delle tematiche della **lotta alle mafie**, alla gestione del bene pubblico e all'ascolto delle **testimonianze sul territorio**.

La realizzazione dei campi estivi di Libera è resa possibile anche grazie al contributo del Nuovo Circondario Imolese e alle risorse affidate dai Comuni.

Per i giovani che non avranno ancora raggiunto la maggiore età alla data di presentazione della domanda, è prevista una

liberatoria dei genitori o di chi ne esercita la patria potestà.

Tutti i volontari avranno inoltre una copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi.

Riguardo all'alimentazione prevista durante i campi, la cucina è pensata anche per vegetariani, vegani, celiaci ed allergie varie, previa segnalazione.

La domanda dovrà essere presentata **entro il 23 giugno alle ore 20.**

Per informazioni e iscrizioni clicca [qui](#)

InGorki22 – Odissea nello spazio (pubblico). Oltre 45 eventi gratuiti in Corticella per adulti e bambini

Frutto di un lavoro di coprogettazione e sinergia che vede al timone [Cantieri Meticci](#) e la rete InGorki, insieme a gruppi informali di cittadini e istituzioni del Quartiere Navile, la rassegna di eventi estivi ***InGorki – Odissea nello spazio (pubblico)*** ritorna negli spazi che l'hanno vista protagonista già nella prima edizione dello scorso anno.

E anche quest'anno, più di **45 eventi gratuiti messi in piedi grazie alla collaborazione tra le 35 realtà** che formano la rete InGorki e operano a Corticella, mosse dal comune obiettivo di tornare a essere un presidio presso la "Nuova Gorki".

La cultura che rende gli spazi pubblici luoghi comuni e aperti a tutti.

È questa la filosofia che ha spinto i vari enti coinvolti a dare vita a un ciclo di appuntamenti che riflette **eterogeneità e molteplicità di linguaggi, capaci di stravolgere e (r)innovare il concetto di 'spazio pubblico'** e di chiamare a raccolta la collettività; adulti ma soprattutto bambini e adolescenti, grazie alle iniziative organizzate, tra i molti, da [Dry Art](#), [Arcanto](#), [Arci Brecht](#), [Legambiente](#), [Vicolo Balocchi](#), [Fantateatro](#), [La Baracca – Teatro Testoni](#) e la [Biblioteca "L. Fabbri"](#).

L'imperativo è fare comunità negli spazi collettivi attraverso arte e cultura.

Il fitto palinsesto di eventi, al via già dal 7 giugno, vede di giorno in giorno fino a luglio il susseguirsi di **diversi incontri capaci di attrarre ogni fascia d'età**: letture all'aperto per bambini e famiglie, laboratori di teatro, commedie, musica, presentazioni di libri con autori e autrici, proiezioni e molti altri **appuntamenti che vedono il binomio 'cultura' e 'socialità' al centro.**

Dietro al progetto *InGorki22 – Odissea nello spazio (pubblico)* ci sono operazioni di crowdfunding, donazioni dirette, contributi materiali, ma anche tanto sostegno morale di chi ha speso tempo ed energie affinché diventasse un'iniziativa culturale tra le più ricche dell'estate bolognese.

InGorki22 è inserito nel calendario **BolognaEstate**, il cartellone di attività promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna – Destinazione Turistica.

I luoghi coinvolti sono:

piazzetta Maccaferri – via Gorki 16

parco di Villa Torchi – via Colombarola 42

Spazio Met – via Gorki 6 (entrata Coop)

La valle – area verde di Legambiente – via di Corticella 265

In caso di maltempo, gli eventi si svolgeranno presso lo **Spazio Met** o il **Teatro Centofiori** (via Gorki 16)

Clicca **qui** per il programma completo.

Per info invia una mail a:

ingorki@cantierimeticci.it

“Rotte di carta”: il programma di giugno di Storie per tutti

Alle porte delle vacanze estive, Storie di pace per tutti dedica le iniziative di giugno al tema del viaggio, inteso come occasione di cambiamento, crescita e arricchimento. Il titolo della rassegna mensile delle storie accessibili è infatti “Rotte di carta”. Perché da sempre gli esseri umani si mettono in viaggio, per cercare qualcuno o se stessi, conoscere il mondo, rincorrere un sogno, andare incontro all'altro o semplicemente lasciare la casa, porto sicuro, avventurandosi in solitudine o in compagnia di amici, talvolta in modo volontario, oppure involontario e forzato.

Questi gli appuntamenti in programma su **www.storiepertutti.it** e su **www.facebook.com/Storiepertutti/**:

▪ **sabato 11 giugno, ore 11**

video-lettura **“Cara tu che non mi conosci”**, libera interpretazione dell’albo illustrato di Isabel Pin **“Querida tu a quien no conozco”**.

▪ **sabato 18 giugno, ore 11**

in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, **“Cosa c’è nella tua valigia?”**, video-lettura accessibile in LIS, rivolta ai bambini dai 3 ai 10 anni, tratta dall’albo illustrato di Chris Nylor-Ballesteros.

Per informazioni e dettagli:

www.storiepertutti.it

www.facebook.com/Storiepertutti/

storiextutti@gmail.com

Books for Climate Justice: appuntamento letterari sulla giustizia climatica

“Se non ci sono più le mezze stagioni, non possono esserci neppure le mezze misure”

Chi anima il gruppo [Bologna For Climate Justice](#) ha le idee chiare sulla **giustizia climatica** e sulla lotta al riscaldamento globale: **bisogna urgentemente tenere alta l’attenzione sul tema nel dibattito cittadino** attorno al quale ruotano tutte le scelte politiche, infrastrutturali, economiche e sociali.

E per farlo, oltre a iniziative e appuntamenti come dibattiti e seminari, le presentazioni di libri e riviste a tema.

Dopo la doppia presentazione di [Trame](#) e [Menelique](#) negli spazi di Modo InfoShop, lo scorso 4 giugno, continua la rassegna

letteraria **'Books 4 Climate Justice'** in vari punti della città.

Di seguito gli incontri di giugno:

Martedì 7 giugno, ore 18.30 – Chiosco di Villa Angeletti (via Carracci 73/a)

Presentazione di **'Salviamo il paesaggio'**
con l'autore **Luca Martinelli**

Domenica 12 giugno, ore 18 – Ex Centrale (via di Corticella 128)

Presentazione di ['Il grande squilibrio. L'emergenza climatica raccontata a fumetti'](#)

con **Angelo Tartaglia** (Politecnico di Torino) ed **Ezio Bertok** (Controsservatorio Valsusa)

Martedì 14 giugno ore 18.30 – Chiosco di Villa Angeletti (via Carracci 73/a)

Presentazione di ['Ombre verdi'](#)
con l'autore **Paolo Cacciari**

Martedì 21 giugno ore 18.30 – Chiosco di Villa Angeletti (via Carracci 73/a)

Presentazione di ['Viaggio nell'Italia dell'Antropocene'](#)
con l'autore **Mauro Varotto**.

**“La conquista della
felicità”, rassegna di**

incontri culturali alla Casa dei Risvegli Luca De Nigris

A partire da martedì 7 giugno e fino al 16 luglio riprende il via la rassegna estiva **“La conquista della felicità”**, giunta alla sedicesima edizione e curata dall’atleta paralimpica Patrizia Saccà. La rassegna vedrà il susseguirsi di diverse attività di aggregazione culturale: musica, letture, appuntamenti yoga, teatro e presentazioni di libri, nella cornice della **“Casa dei Risvegli Luca De Nigris”** all’Ospedale Bellaria – Azienda USL di Bologna, in via Giulio Gaist 6.

L’iniziativa quest’anno torna in presenza in un luogo di cura e ricerca, con i patrocini dei Comuni di Bologna e San Lazzaro di Savena e avrà tra gli ospiti degli incontri anche S.E. Matteo Maria Zuppi, presidente della Conferenza Episcopale Italiana e Arcivescovo della Città Metropolitana di Bologna.

“Siamo molto contenti di tornare finalmente in presenza per un’attività estiva rivolta a ospiti, familiari e a tutta la cittadinanza” dice Fulvio De Nigris, direttore del Centro studi per la Ricerca sul Coma **Gli amici di Luca**. *“Non eravamo sicuri di poter realizzare la rassegna che, in forma autogestita, si conferma in un luogo aperto alla partecipazione”*.

La Casa dei Risvegli si pone quindi come luogo aperto e di incontro tra vita e arte, polo aggregativo e di socialità tra i visitatori, gli ospiti della comunità e coloro che se ne prendono cura, amici, familiari e operatori sanitari, in un’iniziativa che vede le manifestazioni artistiche come motori e strumenti indispensabili per il benessere collettivo e di avvicinamento e integrazione.

Il primo appuntamento è martedì 7 giugno alle ore 15 con **Yoga a raggi liberi, esercizi di meditazione** insieme

all'istruttrice di yoga e atleta paralimpica Patrizia Saccà, ideatrice del metodo "Yoga a raggi liberi" dedicato a persone con disabilità motorie, in un incontro aperto a chiunque vorrà partecipare.

I prossimi appuntamenti:

Sabato 11 giugno ore 17

Maria Vaccari, presidente dell'associazione "Gli amici di Luca" dialoga con Serena Campi, autrice del libro [*La pioggia è finita*](#) assieme a Vincenzo Giuseppe De Girolamo, presidente Anpi Calderara di Reno.

Giovedì 16 giugno ore 18.30

[*Essere Pace Bologna*](#) propone la seconda edizione del **Tributo Yoga a Franco Battiato**, dj set music, vinyasa yoga e meditazione finale.

Conduce Mauro Iacoviello (prenotazione obbligatoria al 3483246519)

Venerdì 24 giugno ore 21

Il risveglio dei Burattini: vi racconto il mio Covid

Incontro con il burattinaio Riccardo Pazzaglia in dialogo con la dottoressa Laura Simoncini, che l'ha avuto in cura all'Ospedale Maggiore, sulla sua esperienza in terapia intensiva. Conduce Fulvio De Nigris.

Martedì 28 giugno ore 21.30

Quando i portici erano di legno di Fausto Carpani, con immagini di Matitaccia.

Canta Fausto Carpani, cantautore bolognese, legge [*Legg'io - Aps*](#), la partecipazione di Matitaccia.

Sabato 2 luglio ore 10.30 (all'interno delle proposte del "Circolo del Sorriso")

Saperi & sapori "Esperienze nel mondo vegetale", progetto sostenuto dalla Curia di Bologna. Visita al "Giardino di Cono" realizzato con erbe officinali con Cristian Sacchetti, artefice del giardino sotto la guida della [*Coop. Agriverde*](#).

All'evento parteciperà anche S.E. Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna.

Sabato 2 luglio ore 21.30

La Compagnia Gli amici di Luca presenta ***Con un libro tra le mani***, una prova aperta di fine laboratorio teatrale.

Regia di Deborah Fortini, coordinamento pedagogico di Martina Pittureri

Sabato 16 luglio ore 17

Evento conclusivo con la presentazione della graphic novel [*Mor*](#) di Sara Garagnani con la presenza dell'autrice

Scritta e illustrata da Sara Garagnani, figlia di Annette, una ex ospite della Casa dei Risvegli Luca De Nigris. *Mor – Storia per le mie madri* è un affresco familiare che si stende attraverso la storia di quattro generazioni di donne, tra Svezia e Italia.

A giugno parte Radici, un festival per le nuove resistenze

In partenza dal 17 al 19 giugno la prima edizione di **“Radici – Festival delle memorie civili e ambientali”**.

Il festival sarà una **tre giorni con un cartellone di eventi** che vedrà **dibattiti, spettacoli dal vivo, concerti, trekking e laboratori nel Parco Storico di Monte Sole** e prenderà il via dal centro di Bologna, ripercorrendo e facendo dialogare le memorie storiche che hanno formato la storia e l'identità della Città Metropolitana di Bologna.

Gli eccidi nazisti di Monte Sole e la lotta dei partigiani, la

strage terroristica mafiosa sul treno Rapido 904; e poi, i processi per le stragi di matrice neofascista, l'aula bunker del processo Aemilia, la tragiche vicende di Irma Bandiera e di Angela Fresu: tutte vicende storiche e civili che si intrecciano con la cultura contadina, il paesaggio e le tradizioni mutate nel corso dei decenni, il loro rapporto con l'azione umana.

L'Appennino bolognese a fare da sfondo, con le sue storie e i suoi paesaggi, **il leitmotiv del festival sarà l'impegno a mantenere vivi i valori della Resistenza** come guida per le resistenze dell'oggi: resistenza come lotta, al cambiamento climatico così come alle mafie, all'insorgere dei fascismi e alla corruzione.

Il programma completo sulle pagine social del Festival e su www.radicifestival.it

Radici festival è realizzato in rete da:

[Libera Bologna](#), [Piantiamo la Memoria](#), [ANPI Marzabotto](#), [ANPI Bologna](#), [Associazione tra i Familiari delle vittime del 2 Agosto](#), [Comitato Regionale per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto](#), [Ente Parchi Emilia Orientale](#), [Circolo Arci Ozono Factory- Binario 69](#), [Scuola di Pace di Monte Sole](#), [Ufficio Turismo e Cultura dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese](#); con l'adesione di CGIL-CISL e UIL; con il patrocinio del [Comune di Marzabotto](#).

Parchi in movimento: natura e sport in un'iniziativa per il

benessere in città

Natura e sport sono ancora una volta i due punti cardine della tredicesima edizione di ***Parchi in movimento*** al via da lunedì 30 maggio e per tutta l'estate: un'iniziativa comunale che vede coinvolti **17 associazioni sportive e 7 parchi urbani nei sei quartieri cittadini**, con attività coordinate da istruttori qualificati e nel più totale rispetto delle norme sanitarie e di sicurezza.

Le novità dell'edizione 2022, l'aggiunta del **Parco Pasolini al Pilastro**, (facendo salire a due i parchi del Quartiere San Donato), **i molti appuntamenti di fitness e tonificazione fisica** e un'offerta mirata per **gli anziani**.

Aperto a cittadine e cittadini di tutte le età, la scorsa edizione ha registrato 17.000 presenze grazie all'enorme varietà di discipline che arricchiscono il programma: dal risveglio muscolare allo yoga, dalla danza del ventre al feldenkrais, al parkour, dalle arti marziali alla boxe, al pilates e alla capoeira e molte altre, le attività proposte incontrano i gusti a ogni fascia d'età. Tra le tante, un'attenzione particolare alle mamme in dolce attesa e alle neomamme, con un percorso di avviamento all'attività motoria dedicato ai più piccoli.

Anche quest'anno, *Parchi in movimento* si offre come un'opportunità per chiunque si trovi in condizione di fragilità e quindi a non poter svolgere attività fisica, **favorendo uno stile di vita sano e immerso nel verde pubblico**. I vari incontri saranno inoltre opportunità di interazione fra persone di diverse età, provenienze, culture a favore di connessioni e reti sociali utili a creare un tessuto urbano sempre più armonioso.

Parchi in movimento è un progetto ideato dal Comune di Bologna e condiviso con l'Azienda USL di Bologna in collaborazione con LloydsFarmacia, **una formula molto apprezzata che coniuga sport**

e ambiente promuovendo la cultura del movimento.
Un'opportunità per favorire uno stile di vita sano e attivo utile a contrastare i rischi derivanti dalla sedentarietà.
Anche quest'anno, LloydsFarmacia regala un **kit 'Salute, Benessere&Sport'**: chiunque si iscriva a *Parchi in Movimento* 2022 riceverà un coupon con cui potrà ritirare gratuitamente il kit in [diciassette LloydsFarmacia](#) nel territorio bolognese.

Le iscrizioni si possono effettuare via mail o per telefono contattando i singoli organizzatori oppure direttamente in loco (solo in caso di posti ancora disponibili).

Su www.bolognaestate.it il programma completo su luoghi, orari e discipline.

Di seguito tutti i parchi coinvolti e le realtà che propongono le attività:

Parco Nicholas Green (Quartiere Borgo Panigale – Reno)

Sempre Avanti – Endas Emilia-Romagna – Capoeira Angola
Palmares – Budokan

Parco di Villa Angeletti (Quartiere Navile)

Endas Emilia-Romagna – Enecta Free Fitness – Dojo Equipe –
Capoeira Emilia-Romagna – Pol.PGS welcome Bologna

Giardino del Velodromo (Quartiere Porto-Saragozza)

Capoeira Angola Palmares – Endas – Record Team

Parco San Donnino (Quartiere San Donato-San Vitale)

Elledanza – Capoeira Angola Palmares – Pol. San Donnino

Parco dei Cedri-Lungosavena (Quartiere Savena)

M'over Walking – Enecta Free Fitness – Capoeira Emilia-Romagna
– Polisportiva Pontevecchio – Endas Emilia Romagna

Giardino Lunetta Gamberini (Quartiere Santo Stefano)

Asd Olitango – Capoeira Emilia Romagna – Endas Emilia Romagna
– Enecta Free Fitness

Parco Pier Paolo Pasolini (Quartiere San Donato-San Vitale)
Around the Wod – Asd Capoeira Emilia Romagna – Bolognina Boxe
– Tugende

Il Museo della Musica di Bologna e il nuovo percorso audiotattile per persone con disabilità visiva

Inclusività e accessibilità: due valori a cui mira l'impegno dell'istituzione civica museale bolognese.

Dopo le restrizioni dettate dalla situazione pandemica, grazie a un progetto curato da [La Girobussola APS](#) con il sostegno del Lions Club Bologna San Petronio, diventa fruibile nella sua totalità il **nuovo percorso audiotattile e l'accesso alle collezioni da parte di persone con disabilità visiva** – ipo e non vedenti – all'interno del [Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna](#).

Dopo due anni di stop forzato e un lavoro protrattosi a rilento a causa delle restrizioni da Covid-19, ripensare l'accessibilità e la fruizione dei musei è diventata una priorità per l'[Istituzione Bologna Musei](#). Un cambiamento di rotta che vede una sensibilizzazione maggiore verso il superamento delle barriere culturali, ma prima ancora quelle cognitive e psicosensoriali, e il conseguente accesso a collezioni di opere dal valore inestimabile.

Si tratta di un nuovo percorso audiotattile curato da **La Girobussola APS**, associazione cittadina che si occupa di promuovere l'accessibilità culturale per persone ipo e non

vedenti, attraverso adeguati strumenti per permettere di accedere al meglio all'arte e alla cultura. Una missione coadiuvata dal **Lions Club Bologna San Petronio**, il cui contributo ha permesso di progettare e realizzare supporti (**testi in Braille, file audio e mappe tattili**) che consentano al visitatore con disabilità visiva temporanea o permanente una visita più immersiva nel patrimonio museale.

Di fondamentale importanza **la realizzazione di una serie di mappe a rilievo in formato A3**, che riproducono in maniera esaustiva e fedele dettagli di immagini e cimeli musicali attualmente esposti nelle collezioni delle sale del Museo della Musica e della loro storia. Tutte le mappe sono accompagnate da testi in Braille che guidano l'esplorazione dando informazioni dettagliate sulla storia e le caratteristiche dell'oggetto rappresentato. Inoltre, i file in formato mp3, versione audio dei testi in Braille, contribuiscono ad arricchire il patrimonio informativo già disponibile online, in modo da soddisfare chiunque preferisca ascoltare le registrazioni alla lettura personale. I file sono inseriti nel percorso dedicato al Museo della Musica dell'app **MuseOn**, [disponibile sugli store iOS e Android](#) .

Sia i testi in Braille che le mappe a rilievo sono disponibili su richiesta presso la biglietteria dello Museo della Musica dove, grazie agli operatori, si potrà ricevere il necessario supporto informativo sul loro utilizzo.

L'iniziativa si inserisce in una politica di inclusività che ha visto in questi anni il Comune di Bologna impegnato in prima fila attraverso l'attuazione di un **progetto di mappatura sulle effettive condizioni di accessibilità dei musei** della città, in collaborazione con professionisti ed esperti di associazioni ed enti che si occupano di disabilità motorie, sensoriali e cognitive: i risultati di questo test hanno permesso di elaborare e quindi rendere disponibile online un sistema informativo unico e aggiornato a disposizione di visitatori e turisti con disabilità, nel quale sono indicate

le reali condizioni di accessibilità e fruibilità delle singole collezioni e degli spazi museali. Contestualmente sono stati realizzati sussidi e strumenti ad hoc per migliorare la fruizione degli spazi e del patrimonio culturale e artistico da parte di persone con disabilità.

Informazioni:

Museo internazionale e biblioteca della musica

Strada Maggiore 34, 40125 Bologna

Tel. +390512757711

museomusica@comune.bologna.it

bibliotecamusica@comune.bologna.it

www.museibologna.it/musica

Facebook: [Museo internazionale e biblioteca della musica](#)

YouTube: [MuseoMusicaBologna](#)

Istituzione Bologna Musei

www.museibologna.it

Instagram: [@bolognamusei](#)

La Girobussola APS

lagirobussola.com

Facebook: [La Girobussola](#)

SaYes, gli stage di volontariato estivo: aperte le iscrizioni per i giovani

Per i giovani e le giovani tra i 15 e i 29 anni torna SaYes – *Di' di sì anche tu!*, il progetto di Volabo che offre l'opportunità per vivere una esperienza di volontariato estiva

sotto forma di *stage* presso le associazioni del territorio bolognese.

Ogni associazione ha un\ *tutor* che accoglierà e accompagnerà i volontari durante tutta l'esperienza. Al termine dello *stage* verrà consegnato un attestato di partecipazione che può essere presentato a scuola per il riconoscimento dei crediti formativi. Per chi supera le 20 ore di *stage* esiste anche il ***Cvol Smart – Libretto delle Competenze del Volontariato***, uno strumento utile da affiancare al *curriculum* e da valorizzare in ambito formativo o lavorativo. L'associazione garantisce la copertura assicurativa per tutto il tempo dello *stage*.

Le iscrizioni sono aperte fino a lunedì 6 giugno.

[Per saperne di più e per iscriversi >>](#)

Ricordo di Enrica Lenzi, spesso “in direzione ostinata e contraria”

di Andrea Pancaldi / Mentre scrivo queste righe, la mia collega Chiara mi dà la notizia della scomparsa anche di Andrea Canevaro. Mi viene in mente che su BandieraGialla ormai da diversi anni mi trovo a scrivere articoli “In ricordo di...” (Gianni Selleri, Cesare Padovani, Luigi Pedrazzi, Iole Mignardi e forse anche qualcun altro) almeno nella stessa misura di cui scrivo di disabilità, volontariato, crimini di guerra italiani nella seconda guerra mondiale.

Sono mancate persone che ho avuto la fortuna di avere come maestre e maestri, tutte figlie culturalmente, e

anagraficamente, come me, del '900, tutte a cavallo tra mondo cattolico e sinistra, usando una equazione banale e probabilmente logora.

Non fa eccezione Enrica Lenzi, che ho conosciuto a metà degli anni '80, terminato da alcuni anni il servizio civile in AIAS come obiettore di coscienza e alle mie prime armi lavorative.

Enrica è stata Presidente di AIAS, una delle associazioni dell'area disabilità, per un periodo molto lungo, direi più di 20 anni ed in quel periodo è stata capace di traghettare l'associazione, ma anche il dibattito cittadino, dalla fase *nascente* della seconda metà degli anni '70 (riforma sanitaria, deistituzionalizzazione, chiusura istituti e scuole speciali, integrazione, i *gravi*, i centri diurni, l'operatore/educatore... cito temi e parole chiave di quegli anni) alla stagione del *tra non più e non ancora* dell'area della disabilità in cui nascevano timidamente e carsicamente altri temi e attenzioni, come il protagonismo delle stesse persone disabili, le tecnologie, gli strumenti e le strutture informative, i temi dell'abitare non necessariamente ed eternamente in famiglia fino alla morte dei genitori. Temi che, pur tra luci ed ombre, e una lunga fase di stagnazione del dibattito sulla disabilità, sia a Bologna che a livello nazionale per almeno 20 anni, sono emersi del tutto da alcuni anni riempiendo nel dibattito lo sparire dalla scena dei *diversi* scomodi, come immigrati e rom, sostituiti da *diversi* apparentemente meno scomodi come le persone disabili (... per dire che luci ed ombre... e sorprese sono sempre in agguato...).

Enrica lo ha fatto in quegli anni con lungimiranza e coraggio, resistendo anche alle critiche di parte degli associati che non capivano perché si dovessero spendere soldi per fare una biblioteca invece che per carrozzine o assistenza domiciliare o protestavano perché "quelli del CDH" avevano messo in testa a Francesca di riprendere gli studi che "... lei messa così male cosa se ne faceva poi...".

Del resto il *tra non più e non ancora* lo ha vissuto anche nel suo impegno politico qualche anno dopo, partecipando alla creazione del polo *progressista*, dopo la fase di Mani pulite e del muro di Berlino, alla nascita del movimento dei Cristiano sociali e trascorrendo anche una legislatura al Parlamento come Senatrice. Fase difficile per lei, sia per gli impegni romani che per qualche malumore in associazione, qualcuno anche apertamente ostile, per il suo esporsi politicamente.

Fin qui l'Enrica pubblica, mi permetto di dire non troppo diversa da quella privata nel suo dipanare testa, anima e cuore. Come un giocoliere far fluttuare nell'aria le clavette dell'essere donna, madre, cittadina, senza mai farle cadere, senza mai poter essere rinchiusa in una unica etichetta.

La capacità, quando serve, di andare *in direzione ostinata e contraria*, prendendo a prestito il titolo di un CD di Fabrizio De Andrè, era una dote di Enrica che un giorno, preoccupata per il suo aver deciso, dopo tanti anni, di non essere più presidente di AIAS, e conscia che le presidenze lunghe e carismatiche hanno spesso anche controindicazioni, raccontò che aveva sognato una lunga strada con in mezzo un enorme macigno, e io a ridere ricordandole che di cognome da ragazza faceva Pietra.

“Una città tutta da giocare”: le iniziative per la Giornata Mondiale del Gioco

Sabato 28 maggio in occasione della **Giornata Mondiale del Gioco** il Comune di Bologna, insieme a Unicef Italia, Cinnica e moltissime associazioni cittadine, organizzano ***Una città tutta***

da giocare.

Una giornata piena di occasioni ludiche e legate al tema del gioco in tanti spazi cittadini, con l'obiettivo di portare il gioco anche in spazi in cui non è ancora stato immaginato e ricordare l'importanza di questo fondamentale diritto.

La giornata verrà inaugurata in **Piazza Maggiore** alle 15 alla presenza del cardinale Matteo Maria Zuppi, del sindaco della Città metropolitana di Bologna Matteo Lepore, dell'assessore Daniele Ara, della senatrice Elena Ferrara, del comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna Natalia Restuccia e del presidente provinciale di UNICEF Raffaele Pignone.

Fino alle 19 sarà possibile visitare i gazebo di tante associazioni, mentre nei diversi quartieri si svolgeranno tante attività e iniziative.

[Per maggiori informazioni e per scoprire il programma >>](#)

“Fuori dal binario”: torna Resilienze Festival

Dal 26 al 29 maggio alle Serre dei Giardini in via Castiglione 134 si terrà la sesta edizione di **Resilienze Festival** ideato da [Kilowatt](#). Il tema di quest'anno è *Fuori dal binario*: un invito a non accettare alcuna forma di riduzionismo, a evitare le opposizioni binarie che semplificano la lettura del mondo.

Il festival è un'occasione per riflettere sulle **grandi trasformazioni planetarie** mostrando le interazioni, i legami e le connessioni tra ambiente, società, economia e cultura, interrogando i **linguaggi dell'arte** per esplorare punti di

vista alternativi. L'obiettivo del festival è quello di appassionare i cittadini ai temi ambientali attraverso narrazioni ed esperienze creative e artistiche.

Quest'edizione ospiterà l'artista [Robertina Šebjanič](#) e, per il terzo anno consecutivo, prenderà vita all'interno degli spazi delle Serre un **progetto di realtà virtuale site specific**, grazie alla collaborazione con Gruppo Hera, che ospiterà l'opera di **Anna Pompermaier** e **Cenk Güzeliş**, realizzata durante una residenza artistica pre-festival.

Quattro giornate con tanti eventi, proiezioni, dibattiti, concerti e performance da non perdere.

[Per consultare il programma >>](#)

“A destino”: il laboratorio teatrale e di cittadinanza per il 2 agosto

Quando un treno raggiunge la sua destinazione finale, nel gergo dei ferrovieri si dice che il treno è giunto “a destino”.

E' in partenza il progetto **A destino**, un percorso laboratoriale di avvicinamento alla storia e alle dimensioni umane legate al 2 agosto, promosso dall'[Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage di Bologna del 2 agosto 1980](#), con il supporto dell'[Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna](#), in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione “G.M.Bertin”, Università di Bologna, [Teatro dell'Argine](#) e BAM! Strategie Culturali.

Il laboratorio è aperto a 85 persone, a partire dai 6 anni e anche senza esperienza di teatro, che vogliano interrogarsi insieme sul significato personale e collettivo della strage della Stazione di Bologna.

I/le partecipanti svolgeranno esercizi teatrali coordinati dal Teatro dell'Argine e chi vorrà potrà partire per completare i viaggi interrotti delle vittime. Ogni viaggio sarà documentato da chi lo conduce e il videoracconto di questo viaggio sarà presentato il 2 agosto 2022 insieme ai materiali prodotti durante il laboratorio.

Il laboratorio è gratuito e si svolgerà presso gli spazi di [Bologna Attiva](#) a DumBO in via Camillo Casarini 19 una volta a settimana: tutti i giovedì dal 9 giugno al 28 luglio 2022 dalle 20.00 alle 22.30; lunedì 1 agosto 2022 dalle 20.00 alle 22.30 e martedì 2 agosto (orari *da definire*).

Le iscrizioni sono aperte fino al 6 giugno.

[Per iscrizioni >>](#)

[Per scaricare la call >>](#)

Per maggiori informazioni:
gloria.follacchio@teatrodellargine.org.

I banchi con prodotti biologici e locali di Campi aperti

Tutti i venerdì dalle 16.30 alle 20.30 fino al 25 novembre 2022 la manifestazione contadina **Campi aperti** ospiterà in una parte del **parcheggio del Municipio di Casalecchio di Reno**, in

via dei Mille 9, **17 banchi di piccoli produttori locali**, con **prodotti freschi**.

Ortaggi, frutta, miele, pane, formaggi, marmellate, prodotti erboristici, vino e tanti altri prodotti al 100% biologici e di produzione propria. Inoltre Campi aperti garantisce il rispetto della dignità del lavoro nella produzione dei prodotti.

[Per maggiori informazioni >>](#)

Piazza Grande/ Gruppo o gang? L'impatto della pandemia sui giovani

E' uscito il numero di maggio di **Piazza Grande**, il giornale che diffonde i temi dell'esclusione sociale dal punto di vista degli esclusi. Si possono trovare le copie in alcuni **punti fissi** oppure **in strada** distribuito dalla redazione stessa. E' possibile sostenere il giornale acquistando una copia oppure abbonandosi. [Per maggiori informazioni e per abbonarsi >>](#)

Pubblichiamo qui un articolo dell'ultimo numero.

Gruppo o gang? L'impatto della pandemia sui giovani: una voce dal quartiere Borgo Panigale-Reno

di Laura Esposito

Da due anni a questa parte si discute di come la pandemia abbia impattato sulla vita degli adolescenti, modificando le loro abitudini e generando alcune storture nel modo di vivere la socialità, lo studio, il processo di costruzione di sé. Ad alcune delle formule retoriche impiegate per descrivere la

loro situazione, i giovanissimi sembrano essersi abituati; sanno che c'è qualcosa di "giusto" e qualcosa di "sbagliato" da dire. Abbiamo chiesto a Tommaso (nome di finzione), un ragazzo di quindici anni del quartiere Borgo Panigale-Reno, quali tracce avesse lasciato la pandemia nella vita dei ragazzi e delle ragazze della sua età. Dopo un attimo di silenzio, ci ha chiesto a sua volta: "Ma io devo dire cose belle o cose brutte?".

Le cose belle per Tommaso hanno a che fare con la scuola: "Il covid mi ha aiutato tantissimo con la scuola. In seconda e terza media facevo proprio schifo, avevo tutte le materie sotto, e grazie al covid sono andato avanti. Adesso sono in prima superiore e ho tutti sei e sette, perché i miei genitori mi hanno fatto capire e studiare. Però a me il covid ha aiutato, se no sarei stato bocciato". Ci spiega che i professori, messi davanti a una situazione tanto nuova e imprevista, hanno cercato di agevolare gli studenti in difficoltà.

Le cose brutte per Tommaso sono state le morti che il covid ha causato e l'interruzione della vita sociale. "Io ero abituato a uscire sempre e non sono più uscito". Quando un'abitudine viene spezzata tanto nettamente e per così tanto tempo, è difficile ricostituirla e vestirla con la stessa naturalezza. Tommaso ci dice infatti che prima del covid usciva molto più di quanto non faccia ora, nonostante da tempo siano state tolte quasi tutte le limitazioni: i gruppi si sono ridotti e molti contatti sono andati persi. Ci confrontiamo con lui su un fenomeno che, invece, sembra essere cresciuto.

Negli scorsi mesi, a Bologna come in altre città, sono aumentati gli episodi di violenza – quali risse e rapine – da parte di gruppi di minori che nel fine settimana si incontrano nelle zone centrali. Le forze dell'ordine hanno avviato, nel mese di febbraio, un'attività di schedatura e fotosegnalamento preventivi contestata da alcuni consiglieri comunali del Partito Democratico e di Coalizione Civica e supportata invece

dagli esponenti della Lega. Secondo Tommaso, che il fenomeno delle baby gang si sia diffuso di più dopo le chiusure dovute alla pandemia non è solo una percezione: “È aumentato. Vedo che ora i miei compagni si portano dei coltelli proprio per autodifesa. Non so cosa può c’entrare il covid, ma queste cose si sono accentuate”.

Individuare dei precisi rapporti di causa-effetto non è semplice, così come comprendere le ragioni profonde del senso di necessità, da parte degli adolescenti, di portare con sé un coltello per difendersi o affermarsi. “Per il rispetto”, suppone Tommaso, pur prendendo le distanze da questi comportamenti, “perché se uno ti prende in giro e tu hai il coltello lui ha paura, come tutti, e quindi ti fai dare rispetto”. Sulla pratica di schedatura e fotosegnalamento attivata dalla questura di Bologna, pur non immaginando soluzioni alternative alla prevenzione della violenza, afferma: “Secondo me non funziona molto, alla fine schedare o perquisire dei ragazzi non è bello. Forse dovrebbero farlo solo quando succede davvero qualcosa”.